

Andrea Riffeser Monti, presidente della Fieg, al congresso della Fnsi. «Il Movimento 5 Stelle si è ravveduto, i giornalisti hanno vinto»

# «Un piano quadriennale per rilanciare l'editoria»

RICCIONE (Rimini)

**Si rivolge** ai giornalisti utilizzando più volte il termine «insieme». Quello trasmesso da Andrea Riffeser Monti, presidente della Fieg, intervenuto al congresso della Fnsi in corso a Riccione, è un messaggio di fiducia e ottimismo. Al centro del suo intervento le sfide dell'editoria. «Voglio trasmettere speranza. Negli oltre quattro anni della mia presidenza – le parole di Riffeser Monti ai giornalisti – non abbiamo firmato il contratto, ma abbiamo fatto tante cose insieme. Ora siamo pronti a collaborare per confrontarci insieme con il governo, perché venga preparato un piano di quattro anni finalizzato al rilancio del settore». Ciò che serve, dunque, è «un patto quadriennale che dia soddisfazione alle parti in causa e consenta ai cittadini di riprendere fiducia. Negli ultimi



Andrea Riffeser Monti, presidente della Fieg, durante il suo intervento

mi anni ci siamo mossi in difesa della carta stampata e abbiamo messo in sicurezza il mondo editoriale. Ora chiediamo sostegni per investire e rilanciare l'editoria».

**I numeri**, ricordati da Riffeser Monti, dicono che «il fatturato del settore, dal 2005 a oggi, è passato da 7,2 miliardi a 2,9. Gli addetti sono calati da 18 mila, di cui 10mila giornalisti, a 10mila in tutto. Da sei milioni di copie

vendute si è passati a un milione e mezzo. Ma abbiamo 43 milioni di persone connesse che vanno informate. C'è anche internet, oltre alla carta stampata, e abbiamo allargato la platea. Il vostro lavoro è raddoppiato». Nel ricordare l'intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha teso la mano ai giornali parlando di «aiuti per garantire l'informazione», Riffeser Monti si dice «ottimi-

sta» per il futuro. «Quando mi sono insediato alla guida della Fieg – ha spiegato – ho subito avuto uno scontro con il sottosegretario all'editoria. Secondo quel governo il giornalista doveva scomparire. Ma questo non è successo. Anzi, il Movimento cinque stelle a dicembre ha presentato un emendamento per prorogare gli aiuti al settore. Vuol dire che loro si sono ravveduti. E che i giornalisti hanno vinto». Compito di chi fa informazione, per il presidente della Fieg, è quello di «mediare tra istituzioni e cittadini. E allora, anche alla luce del calo dell'affluenza alle ultime elezioni, abbiamo il dovere di impegnarci perché i lettori-elettori ritrovino fiducia». Oggi, intanto, si chiude il congresso della Fnsi: i delegati delle associazioni di stampa regionali saranno chiamati a eleggere il nuovo segretario nazionale e a rinnovare gli organi della federazione.

**Giuseppe Catapano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA